

57° Anno.

N. 174

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE
Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegr.: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

IL SUPPLEMENTO
PIAZZA D. GALILEI 2
CUNEO

2 APR 1957



PROSA AL "FIAMMA"

Caldi consensi a "Liolà,, di Pirandello

La Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Torino ha messo in scena al Teatro « Fiamma » la commedia di Luigi Pirandello « Liolà » mercoledì 27 u. s.

Realizzazione « giovane » e moderna di una opera tra le più vivaci e colorite del grande siciliano, questa « Liolà » è piaciuta, e piace ovunque avvengano le repliche per la immediatezza e la spontaneità con le quali la regia di Gian Franco De Bosio è riuscita a rendere le doti più appariscenti di contenuto e di ambiente. Doti di spensierata malizia e amara allegria, che affiorano sovente a colorire di solare volgarità e ad insaporire di un afreore terrigno la drammaticità più sottintesa che espressa del testo.

Peccato che la regia non abbia voluto andare oltre, alla ricerca cioè di quel sottofondo più umano che folcloristico nascosto appena sotto la tenue epidermide della apparente e spregiudicata poesia contadina. Forse per questo la figura più a fuoco è stata costituita dall'Auteri, il cui personaggio della Moscardina null'altro aveva da

esprimere se non maliziosa prontezza di lingua.

Leonardo Cortese è stato un Liolà fin troppo brillante, aderendo con entusiasmo al suo personaggio là dove gli aspetti di esso concorrevano a farne più un mito plebeo e pagano che una reale figura di uomo con le sue pene, le sue gioie, i suoi tormenti. La Bizzarri e la Catullo hanno realizzato con passione i personaggi di Tuzza e Mita, Mario Ferrari è stato uno zio Simone misurato e sobrio; con pari sincerità pittoresca la Benvenuti, la Giacobbe e la Giardini hanno reso le figure colorite delle comari. Bene affiatati e coerenti gli altri nelle scene d'insieme, soprattutto i tre spigliati e simpatici « cardellini » figli di Liolà.

Il caldo consenso di un ottimo pubblico ha sottolineato più volte la bravura degli interpreti confermando del pari la propria simpatia alla bella iniziativa assunta dal Circolo di Cultura Internazionale, nel decennale della propria attività, di favorire il ritorno della prosa nella nostra città.

C. G.